



**Consorzio dei servizi sociali
e socio-sanitari
dell'Ambito Territoriale C08**

Allegato A – Progetto preliminare

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON I QUALI CO-PROGETTARE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, L'AVVIO E LA GESTIONE DI DUE MICRO NIDI IN IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE.

Questo ente, quale Amministrazione procedente ai sensi della legge n. 241/1990, fermo restando quanto stabilito dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione per l'avvio e gestione di servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), con particolare riferimento al servizio micronido da avviare e gestire per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 presso i seguenti immobili di proprietà dei Comuni di Casapulla e San Tammaro, implementando nel contempo servizi innovativi e sperimentali volti sostenere le famiglie per una maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro:

| Comune | Denominazione | Sede |
|---------------|---------------------------------|----------------|
| Casapulla | POLLON | Via G. Baccaro |
| San Tammaro | ASILO NIDO COMUNALE SAN TAMMARO | Via Cimarosa |

I locali sono idonei rispetto al numero massimo dei bambini previsti e conformi alle normative vigenti per ospitare servizi educativi e scolastici per la prima infanzia.

Le planimetrie degli immobili sono allegate al presente avviso (Allegato A1 - Planimetria Nido Casapulla e Allegato A2 - Planimetria Nido San Tammaro).

I sopralluoghi possono essere richiesti entro e non oltre il giorno 8.09.2025 tramite PEC al responsabile del procedimento.

Nella predisposizione del progetto di massima da allegare alla manifestazione di interesse, l'ETS dovrà tenere in considerazione le seguenti indicazioni.

I micronidi da attivarsi presso le strutture sopra indicate dovranno essere progettati in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento al regolamento 7 aprile 2014, n. 4 della Regione Campania e relativo Catalogo dei servizi allegati, nonché al Regolamento del servizio nido approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 8 del 13.02.2025.

La progettazione dovrà prevedere l'adozione di un progetto educativo con chiari obiettivi in relazione alle attività educative proposte, alle metodologie impiegate e alle modalità organizzative, garantire l'accoglienza e la cura del bambino rispondendo alle sue esigenze primarie favorendone la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico e l'acquisizione dell'autonomia.

Per favorire la piena integrazione dei bambini con disabilità o in condizione di svantaggio, la progettazione dovrà sostenere l'elaborazione, in accordo e con il Servizio Sociale Professionale e con la famiglia, di un progetto educativo specifico.

I bambini che frequentano il nido dovranno essere di norma distinti in tre gruppi – sezioni distinti per fasce d'età come segue:

- LATTANTI: da 0 mesi a 12 mesi;
- SEMI DIVEZZI: da 13 mesi a 21 mesi,
- DIVEZZI: da 22mesi a 36 mesi.

I gruppi- sezione si rapportano tra loro in modo aperto così da consentire le attività di gruppo e interventi individualizzati.



Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale C08

L'organizzazione del servizio sarà improntata su criteri di flessibilità, responsabilità e collaborazione di tutto il personale e sottoposta a continua verifica.

Per favorire il primo distacco nella vita del bambino dalla sua famiglia, dovrà essere prevista una fase di inserimento graduale con la presenza nel nido, per il tempo necessario, di un familiare. Per i bambini che hanno già frequentato il nido l'anno precedente e che ne rappresentino la necessità, potrà essere concordata con la famiglia una fase di reinserimento progressiva, fino alla completa frequenza del bambino per tutto l'arco della giornata

Entrambe le strutture individuate sono state autorizzate dalla competente unità operativa dell'Asl di Caserta per n. 30 posti, nel rispetto del rapporto lattanti e semidivezzi/divezzi pari a 1:4. Per i primi due anni educativi, in assenza di informazioni certe sul fabbisogno territoriale – è in corso l'avviso per la raccolta delle domande di iscrizione al servizio nido con termine ultimo per il giorno 8.09.2025 - la ricettività massima sarà limitata a 20 posti, di cui 5 riservati ai lattanti, salvo diversa determinazione del tavolo di co-progettazione.

Il servizio dovrà essere reso a copertura degli anni educativi 2025/2026 e 2026/2027, presumibilmente dal 29.09.2025 (per il primo anno) e fino al 30.06.2027, salvo prosecuzione per i mesi di luglio 2026 e 2027.

Dovrà essere garantito il funzionamento del servizio per minimo 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. All'atto dell'iscrizione le famiglie possono richiedere il tempo pieno (dalle ore 8:00/8.30 alle ore 16:00/16:30) o il tempo parziale (dalle ore 8:00/8:30 alle ore 12:00/12:30). È prevista la sospensione delle attività nel rispetto del calendario scolastico regionale.

Trattandosi di prima attivazione, si prospetta l'apertura massima di tre sezioni, salvo diversa determinazione del tavolo di co-progettazione. Presso ogni sede dovrà essere garantito, oltre al personale educativo da inquadrare nel livello D2 del CCNL Cooperative sociali come "educatore professionale", un coordinatore di livello D3/E1 CCNL Cooperative sociali ed eventuale personale ausiliario che l'ETS dovesse ritenere funzionale alla realizzazione del servizio.

Il personale in organico e gli standard di professionalità da impegnare a cura dell'ETS sono quelli previsti dal Catalogo dei servizi della Regione Campania approvato con D.G.R.C. n. 107 del 23/04/2014 e s.m.i. Come previsto dal Regolamento del servizio nido approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 8 del 13.02.2025, nel nido/micronido operano stabilmente il personale educativo ed il personale ausiliario addetto ai servizi. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono di seguito riportate le attività del personale.

Il coordinatore:

- vigila sul regolare funzionamento del nido ed organizza l'impiego del personale educativo, ausiliario e di cucina predisponendo orari e turni secondo le esigenze del servizio;
- mantiene contatti con il Consorzio cui è demandata la titolarità del servizio medesimo;
- aggiorna i registri delle presenze dei bambini;
- stabilisce il calendario dei nuovi inserimenti dei bambini;
- svolge mansioni d'ufficio (ferie personale, permessi, malattie, richieste acquisto materiali vari, ecc...);

Il personale educativo:

- garantisce, attraverso una programmazione collegiale, il soddisfacimento dei bisogni affettivi, cognitivi e relazionali dei bambini, ponendo particolare attenzione ai problemi dell'inserimento e all'articolarsi dei rapporti con gli altri bambini e con gli adulti;
- provvede alle cure quotidiane dei bambini, valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto e il sonno, curando la continuità del rapporto adulto-bambino;
- mantiene un dialogo continuo con le componenti che formano l'ambiente familiare e sociale del bambino, favorendo scambi fra questi e il nido, per assicurare continuità al processo formativo in atto;



Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale C08

- realizza le condizioni necessarie all'armonioso sviluppo dei bambini in relazione alle loro esigenze specifiche, con la verifica permanente dei risultati, l'aggiornamento professionale in itinere e la partecipazione agli organi di gestione.

Il personale ausiliario:

- coopera con il personale educativo e partecipa all'attività complessiva dell'asilo nido/micronido;
- cura la pulizia e l'ordine delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni, collabora al riordino, allestisce e riordina il luogo di consumo del pasto e provvede al guardaroba;
- presta la necessaria collaborazione al personale educativo nei momenti del pasto e del risveglio dei bambini.

Dovrà essere prevista la somministrazione dei pasti. Il menù adottato va strutturato in modo da garantire ai bambini un'alimentazione varia, equilibrata e completa sotto il profilo nutrizionale e del gusto, nel rispetto della stagionalità dei prodotti. L'ETS dovrà acquisire ogni anno il parere dell'Asl sul menù elaborato.

Le famiglie di bambine e bambini che presentino certificati problemi di alimentazione o esigenze collegate alle convinzioni religiose dovranno poter richiedere per i propri figli la somministrazione di diete speciali.

Sarà istituita, come previsto dal Regolamento del servizio nido approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 8 del 13.02.2025, una commissione mensa, composta da un rappresentante del soggetto gestore, da un rappresentante dei genitori, da un tecnico/funziionario del Comune territorialmente competente e dal Direttore o suo delegato, con il compito di controllare la qualità dei pasti erogati.

Per lo svolgimento delle attività, l'ETS assegnatario potrà usufruire pienamente della struttura e di tutte le attrezzature in essa contenute e messe a disposizione dai Comuni consorziati di Casapulla e San Tammaro. Gli edifici rispettano gli standard di base e di funzionalità degli spazi, come previsti dalla vigente normativa.

Gli immobili affidati dovranno essere destinati allo svolgimento di quanto previsto dal presente Avviso e sono completi di arredi, attrezzature, materiali e strutture ludico-didattiche necessarie allo svolgimento del servizio, di cui l'ETS prenderà visione durante il sopralluogo della struttura che può essere richiesto, facoltativamente, prima dell'invio della candidatura entro il termine dell'8.09.2025.

All'avvio del servizio verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna per ciascun immobile e dei beni mobili ivi contenuti, di proprietà comunale, che dovranno essere riconsegnati alla scadenza del contratto nelle medesime quantità e condizioni, salvo il deterioramento prodotto dal normale uso.

Eventuali esigenze particolari di arredo o di materiale aggiuntivi, saranno a carico l'ETS assegnatario della gestione del servizio, previo accordo con il Comune proprietario.

Nella proposta progettuale da allegare compilando l'apposito modello predisposto (allegato F), l'ETS dovrà illustrare i seguenti aspetti, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dall'art. 11 dell'Avviso pubblico:

- giornata tipo al nido dettagliata in base alle fasce di età;
- diario di bordo strumenti e modalità di osservazione, documentazione delle attività, sistema di monitoraggio;
- attività educative e didattiche descritte in base alle fasce di età e spalmate su una settimana "tipo", anche organizzate intorno a nuclei/percorsi tematici specifici;
- misure per favorire la partecipazione delle famiglie, anche di quella allargata (nonni). Verrà altresì considerato il numero degli incontri organizzati all'anno con esperti qualificati su tematiche concordate tra educatori e famiglie di bambini iscritti all'asilo nido;
- descrizione del personale che si intende impiegare nel servizio, con indicazione dei titoli di studio, piano delle sostituzioni, turnazioni (modalità di ricerca e selezione degli operatori, continuità nelle sostituzioni), avendo in mente che l'orario di apertura è fissato dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 circa e che è prospettata l'apertura di 3 sezioni per nido;



Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale C08

- strumenti di verifica delle attività e modalità di verifica dell'efficacia degli interventi didattico educativi
- aspetti innovativi della proposta progettuale e servizi sperimentali volti sostenere le famiglie per una maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro. A tal riguardo potrebbe essere utile prevedere l'implementazione di un servizio di accoglienza anticipata o prolungata, in modo da rispondere meglio alle esigenze dei genitori che lavorano, oppure prevedere laboratori ricreativi in periodi particolari dell'anno (natale, pasqua, carnevale, estate) per fornire ai bambini maggiori opportunità ricreative, di socializzazione e di sviluppo, oppure, ancora, il coinvolgimento di realtà locali per favorire lo scambio intergenerazionale (RSA e/o Centro Anziani per attività di lettura).

Nell'ambito della co-progettazione gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del servizio complessivo, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche, così come previsto dall'articolo 55 del codice del Terzo Settore e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita la Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017.

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi e degli interventi oggetto del presente Avviso, oltre al valore dei beni immobili messi a disposizione dai Comuni predetti, il Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito territoriale C08 mette a disposizione risorse economiche programmate quantificabili in € 300.000,00 per ciascun anno educativo.

Le risorse finanziarie, conferite dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura, costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990.

Il rimborso, in conformità al d.lgs. 117/2017, avverrà nel rispetto del principio di effettività delle spese sostenute, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, con l'inammissibilità di qualsiasi forma di remunerazione, anche indiretta, dei fattori produttivi.

Le somme messe a disposizione dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura costituiscono un trasferimento di risorse per consentire all'ETS una adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei soggetti per la condivisione di detta funzione. Le somme erogate dall'Ente, pertanto, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della l. 241/90 e ss.mm.ii. .

Secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di cofinanziamento a titolo di compartecipazione. La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa. In sede di rendicontazione dovranno essere dettagliate sia la quota a carico del Consorzio che la quota di co-finanziamento.